

# Passariano e Villa Manin: il caso va in commissione

Codroipo: dopo quasi 30 anni cambierà il piano regolatore del centro e della frazione Punti caldi viabilità e parcheggi, ma è previsto anche il restauro della dimora dogale *di Viviana Zamarian*

14 febbraio 2017

CODROIPO. Il nuovo piano attuativo per il centro storico di Passariano e per villa Manin approda in commissione pianificazione territoriale. Procedo dunque in Comune l'iter che porterà all'approvazione di questo strumento urbanistico dopo quasi trent'anni.

Di recente si è dunque tenuto, come ha riferito il presidente Claudio Tomada, il primo dei tre incontri di spiegazione e di illustrazioni delle direttive in commissione alla presenza delle architetto Anna Maria Baldo e Anna Emilia Polano dello studio associato udinese vincitore del concorso.

Obiettivo del piano "Dai dogi a oggi", è quello di aggiornare l'attuale piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico della frazione che risale al 1988.

Si punta alla conservazione e al restauro della dimora dell'ultimo doge di Venezia, al recupero e al riuso degli edifici presenti con margini di nuovi interventi edilizi circoscritti a integrazioni funzionali e a ripristini, alla conservazione del paesaggio agricolo tradizionale e all'adeguamento delle infrastrutture.

Nel marzo 2016 è stato organizzato il primo incontro pubblico tenuto con la cittadinanza di Passariano per iniziare a presentare le linee guida del piano, seguito poi nei mesi di aprile e maggio da una fase di ascolto in cui, attraverso un questionario, sono state raccolte le opinioni dei residenti. A giugno sono stati realizzati tavoli di lavoro riservati ai proprietari di interesse e ai proprietari. Uno strumento, questo, che si fonda soprattutto sulla partecipazione attiva della comunità.

Tra le maggiori criticità sottolineate dagli abitanti la questione dei parcheggi – visto che spesso durante i grandi eventi si assiste a una sosta selvaggia lungo le vie della frazione – e della viabilità: strade congestionate dal traffico pesante e assenza del trasporto pubblico di collegamento con villa Manin per elencare le principali. Si era dunque partiti da qui nei primi confronti avuti con i cittadini per prevedere una serie di investimenti attraverso cui realizzare una sinergia tra pubblico e privato. Si era già ipotizzato un miglioramento dei collegamenti individuando soluzioni alternative all'uso dell'auto privata come navette elettriche, noleggio bici, ippovie. Insomma, tutti punti che saranno sviluppati dalla commissione comunale